



Verbale del Consiglio – Seduta del 14 ottobre 2016

Il Consiglio del Dipartimento di Scienze radiologiche, Oncologiche e Anatomico patologiche si è riunito il giorno ottobre 2016 alle ore 12,00 presso l'Aula Grilli al piano secondo del Dipartimento, per discutere il seguente Ordine del Giorno:

Sono presenti:

Professori I fascia:	V. Tombolini, F. Giangaspero, S. Tomao
Professori II fascia:	C.V. Albanese, E. Cortesi, G. D'Amati, A. Laghi, Paolo Ricci
Ricercatori	L. Ballesio, M. Caratozzolo, A. Ciardi, C. De Felice, F. De Felice, L. De Marchis, G. De Vincentis, K. Giannakakis, M. Liberatore, F. Maccioni, S. Mezi, F. Pediconi,
Personale TAB:	S. Ciotti, A. Lustrati, F. Pacchiarotti
Specializzandi	
Assegnisti di ricerca	F. Ciolina
RAD Segr. Verbalizzante	G. Sbarra
Assenti giustificati:	C. Catalano, M. Bezzi, I. Carbone, G. Naso, M. Francone, M. Antonelli, E- Di Castro, C.R. Di Gioia, M. Anzidei, C. Giordano, T. Bertoli, F. Canni, V. Massenzo, C. Cavallini, A.M. Ferrazza,

Alle ore 12,00 constatata la presenza di n. 25 membri a fronte di un numero minimo di n. 23 Consiglieri, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Funge da Segretario il Responsabile Amministrativo Delegato Dott. Giovanni Sbarra da presidente il direttore prof. Vincenzo Tombolini.

Sono all'OdG i seguenti punti:

1. Comunicazioni;
2. Presentazione ed approvazione del Budget di previsione per il 2017 e per il triennio 2017_2019.
3. Presentazione ed approvazione della relazione sulle attività didattiche e scientifiche per il triennio 2012-2015.
4. Progetti di ricerca
5. Accordo internazionale
6. Partecipazione a bando di ricerca su cooperazione allo sviluppo 2016
7. Borsa di studio per attività di ricerca – prof. Felice Giangaspero
8. Richiesta di una collaborazione per attività di traduzione e revisione.



2. Proposta di Budget autorizzatorio per l'esercizio 2017 ed il triennio 2017-2019

Con riferimento alla nota pervenuta dall'Area Contabilità Finanza e Controllo di Gestione si è provveduto alla compilazione delle schede di Budget sul sistema di gestione informatizzato U-Budget di Sapienza.

Il criterio di compilazione scelto è relativo alle sole voci di bilancio per le entrate da ricavi propri, intendendo quei ricavi derivanti da contratti c/terzi, convenzioni e per ricerca scientifica escludendo i contratti finanziati in modo esclusivo da Sapienza.

Pertanto si è proceduto sulla base di dati storici e di quanto previsto in considerazione di progetti in fase di presentazione e contratti in via di sviluppo e portati a conoscenza e valutazione del RAD e del Direttore, alla luce di quanto sopra la previsione per progetti di ricerca c/terzi vede iscritta per il 2017 la cifra di € 50.000,00 che si ripete per i successivi due esercizi.

Nelle voci di costo relative ai contratti di cui sopra sono inserite e conteggiate anche le relative percentuali di ammortamento beni e della quota di Ateneo.

Per la previsione sulle voci di ricavo per contratti da Miur per l'anno 2017 la previsione è stimata in € 200.000,00 mentre per i successivi anni le previsioni inserite sono di € 100.000,00 per il 2018 ed € 50.000,00 per il 2019.

Nella previsione la quota di FFO per il 2017 è stata calcolata dall'Ateneo ed inserita per un valore di € 34.284,91 pari al 70% del 2015, la ripartizione nei costi è stata distribuita tenendo conto dei dati storici per cancelleria, cosnumabili vari, apparecchiature informatiche e manutenzione ordinaria e tenendo presente che ai sensi della Spending Review alcune voci non sono più utilizzabili (rappresentanza, missioni, beni mobili ad uso ufficio).

Il Consiglio preso atto della relazione e dei reports presentati approva all'unanimità la previsione di Budget per il 2017 e per il triennio 2017-2019

3 Relazioni triennali sull'attività di didattica e ricerca.

Con riferimento alla mail ed al modulo inviato a tutti i docenti del Dipartimento. Il Direttore comunica che, come previsto dall'art. 18 e dall'art.33 del DPR 382/80 nelle more di attuazione dell'art.6, comma 14 della legge 240/10, sono pervenute le seguenti relazioni triennali sull'attività scientifica svolta nel triennio:

COGNOME	NOME	QUALIFICA
ALBANESE	CARLINA V.	ASSOCIATO
ASCOLI	VALERIA	ASSOCIATO
BEZZI	MARIO	ASSOCIATO
CARBONE	IACOPO	ASSOCIATO
CORTESI	ENRICO	ASSOCIATO
D'AMATI	GIULIA	ASSOCIATO
NASO	GIUSEPPE	ASSOCIATO



TOMAO	SILVERIO	ORDINARIO
TOMBOLINI	VINCENZO	ORDINARIO
CATALANO	CARLO	ORDINARIO
GIANGASPERO	FELICE	ORDINARIO
BALLESIO	LAURA	RICERCATORE
BOSCO	DANIELA	RICERCATORE
CARATOZZOLO	MARCELLO	RICERCATORE
CIARDI	ANTONIO	RICERCATORE
DE FELICE	CARLO	RICERCATORE
DE VINCENTIS	GIUSEPPE	RICERCATORE
DI CASTRO	ELISABETTA	RICERCATORE
DI GIOIA	CIRA	RICERCATORE
DIACINTI	DANIELE	RICERCATORE
		RICERC. TD
FRANCONE	MARCO	TIPO B
GIANNAKAKIS	KOSTANTINOS	RICERCATORE
GIORDANO	CARLA	RICERCATORE
LIBERATORE	MAURO	RICERCATORE
MACCIONI	FRANCESCA	RICERCATORE
MESSINEO	DANIELA	RICERCATORE
PANZIRONI	GIUSEPPE	RICERCATORE
PECORELLA	IRENE	RICERCATORE
PEDICONI	FEDERICA	RICERCATORE
		RTD DET. TIPO
ANTONELLI	MANILA	A

Il Direttore dopo la presentazione delle singole schede riportanti le attività svolte propone al Consiglio la votazione per singolo docente.

Il Consiglio approva all'unanimità le relazioni triennali di tutti i docenti che hanno presentato la relazione così come da elenco suindicato.

Il Consiglio approva all'unanimità.

4. PROGETTI DI RICERCA

4.1 D.ssa Francesca Maccioni studio su MRI multiparametric evaluation of the effects of biological therapy in pediatric patients affected by Crohn's disease

Il Direttore comunica che la Dott.ssa Maccioni Francesca, ricercatore presso il Dipartimento di Scienze Radiologiche, Oncologiche ed Anatomico-patologiche, intende presentare al Comitato etico uno studio prospettico osservazionale non profit riguardante il valore diagnostico della RM multi-parametrica nel valutare l'attività di malattia di Crohn in pazienti pediatrici sottoposti a terapia con farmaci biologici immuno-modulanti.

A tal fine presenta al Consiglio l'oggetto e gli obiettivi che tale studio si prefigge di raggiungere.



Il Consiglio approva all'unanimità.

4.2 Confronto tra MRI-DWI e PET-TC nello staging dei linfomi Hodgkin e non Hodgkin, prima durante e dopo terapia.

Il Direttore comunica che la Dott.ssa Maccioni Francesca, ricercatore presso il Dipartimento di Scienze Radiologiche, Oncologiche ed Anatomico-patologiche, intende presentare al Comitato etico uno studio retrospettivo osservazionale no profit. Lo studio avrà come scopo la valutazione dei linfomi mediante la tecnica di risonanza magnetica in diffusione (DWI) in Pazienti che abbiano eseguito anche un esame PET-TC. La stadiazione ed il monitoraggio durante e dopo terapia dei Pazienti con linfomi viene correntemente eseguito mediante esame TC o PET-TC, secondo le linee guide della Lugano classification del 2011; ciò determina tuttavia la somministrazione di significativa dose di radiazione a pazienti in età pediatrica e giovanile, spesso già sottoposti a multipli esami TC nell'esordio della malattia, durante e dopo il trattamento indipendentemente dalla stadiazione, spesso per complicanze intercorrenti. Nello staging dei linfomi le nuove tecniche di diffusione (DWI) appaiono molto promettenti; da recenti studi preliminari è infatti emerso che tali sequenze hanno una capacità di evidenziare i tessuti neoplastici rispetto a quelli normali con efficacia comparabile alla PET, sebbene sulla base di principi fisici e fisiopatologici completamente diversi.

Obiettivo dello studio è quello di confrontare direttamente gli esami PET-TC e RM-DWI, se eseguiti dal paziente in un intervallo di tempo non superiore a 15 giorni, in corso di staging per linfoma Hodgkin (LH) o non Hodgkin (LNH) sia prima che durante (interim PET TC o MR- DWI) che dopo terapia (T0, interim, T1).

I criteri di selezione saranno: pazienti affetti da LH/LNH all'esordio, durante o dopo il trattamento, e che abbiano eseguito tra il maggio 2012 ed il settembre 2016 uno studio RM-DWI a breve distanza (non oltre 15 giorni) dallo studio PET-TC. .

Tutti i Pazienti, prima di essere sottoposti all'esame di risonanza magnetica, sono sempre stati correttamente informati riguardo la procedura cui sono stati sottoposti, sui suoi potenziali vantaggi diagnostici e possibili controindicazioni, ed hanno firmato il modulo di consenso informato.

I dati dei Pazienti verranno acquisiti per scopo di ricerca scientifica, con consenso informato dei Pazienti, secondo la normativa stabilita dal Garante della Privacy.

Il Consiglio approva all'unanimità.

4.3 Studio comparativo effettuato con Risonanza Magnetica tra pazienti adulti e pediatrici affetti da malattia di Crohn riguardo localizzazioni intestinali, severità di malattia ed incidenza di fistole perianali.

Il Direttore comunica che la Dott.ssa Maccioni Francesca, ricercatore presso il Dipartimento di Scienze Radiologiche, Oncologiche ed Anatomico-patologiche, intende presentare al Comitato etico uno studio **di tipo retrospettivo- osservazionale no profit.**



Scopo principale dello studio è effettuare una comparazione tra due popolazioni di pazienti, adulti e pediatrici, affetti da malattia di Crohn, utilizzando la RM come principale mezzo di investigazione. La RM è attualmente considerata l'esame diagnostico più efficace nella valutazione di sede e severità della malattia, sia livello intestinale che perianale (GS) ed appare indicata sia per i pazienti adulti che pediatrici non essendo associata ad invasività o rischio di danno biologico.

Lo studio propone di valutare retrospettivamente tutti gli esami RM dell'intestino (entero-RM ed RM pelvi ad alta risoluzione) eseguiti negli ultimi 3 anni (oltre 350) su tali pazienti presso il Dip. Di Scienze Radiologiche, centro diagnostico di riferimento per lo studio di tale malattia sia per pazienti adulti che pediatrici.

I criteri di inclusione per entrambi i gruppi saranno: diagnosi certa di m. di Crohn, basata su endoscopia e biopsia come da linee guida; disponibilità di dati clinici e/o f.u per periodi superiori a 6 mesi; non precedenti interventi chirurgici; esame Entero-RM ed RM ad alta risoluzione della pelvi di buona qualità ed effettuati consensualmente o a breve distanza (minore di 3 mesi). Per il gruppo pediatrico: età inferiore a 19 anni; per il gruppo di pazienti adulti: età superiore a 18 anni.

I dati RM verranno ottenuti da due diverse fonti: a) analisi del referto originale da parte di un radiologo GI esperto; b) revisione di tutti gli esami da parte di un giovane radiologo. In caso di discordanza, gli esami verranno riesaminati da entrambi i radiologi per ottenere un consensus finale. Verranno analizzate e riportate su un data base excel: data della RM, età del paziente al tempo dell'esame, localizzazione di malattia dal digiuno al retto (nove segmenti intestinali); presenza di malattia perianale; classificazione della m. perianale secondo Parks e St James Hospital (SJH), valutazione dell'attività /severità di malattia.

Risultati attesi: evidenziare eventuali differenze nella distribuzione e severità della malattia o nella incidenza di malattia perianale tra popolazione adulta e pediatrica.

Principal Investigator: Francesca Maccioni

Il Consiglio approva all'unanimità.

4.4 Studio: "A Phase 2 Efficacy and Safety Study of Niraparib in Men with Metastatic Castration-Resistant Prostate Cancer and DNA-Repair Anomalies avente ad oggetto il Protocollo 64091742PCR2001, codice EudraCT n. 2016-002057-38 – prof. E. Cortesi.

Il Direttore su richiesta del prof. Cortesi porta in discussione al Consiglio uno studio di ricerca multicentrico di Fase II per valutare efficacia e sicurezza di Niraparib al dosaggio di 300 mg in pazienti affetti da mCRPC con anomalia del sistema di riparazione del DNA, che abbiano già ricevuto 1 linea di chemioterapia a base di Taxani e almeno 1 linea di terapia androgeno soppressiva (AR). L'ipotesi dello studio è dimostrare che Niraparib presenti un tasso di risposta > 50 nei pazienti affetti da mCRPC e anomalie nella riparazione del DNA.

Saranno arruolati un totale di 100 pazienti. Al nostro Centro si chiede di partecipare con 1 paziente.

E' stata stipulata un'idonea polizza assicurativa ITCANQ11703.



I farmaci destinati alla sperimentazione (Nirapanib) e tutto il materiale necessario alla effettuazione dello studio (tra questi i questionari del paziente ed il tesserino di partecipazione) saranno forniti gratuitamente. Per l'esecuzione della Sperimentazione lo sponsor si impegna a versare al suddetto Dipartimento la somma di € 6.192,00 (seimilacentonovantadue/00) per ciascun paziente valutabile che completi la Sperimentazione come da Protocollo. Le attività diagnostiche extraroutine verranno rimborsate direttamente all'Azienda Policlinico, come previsto da contratto.

PI della sperimentazione è il Prof Enrico Cortesi.

Piano finanziario

Quota 10% Ateneo	€	619,20
Quota 5% funz. Dip.to	€	309,60
Quota 5% funz. Seg. Dip.to	€	309,60
Quota al personale tec./amm.vo dirett. coinvolto	€	500,00
Missioni	€	2.500,00
Materiale informatico di consumo	€	300,00
App.re informatiche	€	800,00
Altro materiale di consumo	€	300,00
Pubblicazioni e stampe	€	553,60

Il Consiglio approva all'unanimità.

4.5 “Studio clinico randomizzato di fase 3 con Pembrolizumab (MK3475) verso Paclitaxel o Vinflunina in soggetti affetti da tumore uroteliale ricorrente o progressivo metastatico”. Protocollo MK3475-361 Eudract Number: 2015-005731-41” – prof. Cortesi

Il Direttore su richiesta del prof. Cortesi porta in discussione al Consiglio uno studio di ricerca multicentrico randomizzato, in aperto, controllato verso farmaco attivo, con pembrolizumab (MK- 3475) nel trattamento di soggetti con tumore uroteliale metastatico o localmente avanzato/non resecabile che sia recidivato o progredito dopo chemioterapia contenente platino

Obiettivi primari dello studio sono valutare la sopravvivenza complessiva (overall survival, OS) e la sopravvivenza libera da progressione (progression-free survival, PFS) secondo i criteri RECIST 1.1 mediante revisione radiologica indipendente in soggetti con tumore uroteliale ricorrente o progressivo metastatico trattati con pembrolizumab (MK-3475) rispetto a paclitaxel o vinflunina.

Obiettivo secondario valutare il profilo di sicurezza e di tollerabilità di pembrolizumab (MK- 3475), il tasso di risposta obiettiva, la durata della risposta in soggetti con tumore uroteliale ricorrente o progressivo metastatico. L'arruolamento dei pazienti sarà competitivo. Al nostro Centro si chiede di partecipare con 8 pazienti.

E' stata stipulata un'idonea polizza assicurativa ITCANQ11721.

I farmaci destinati alla sperimentazione e tutto il materiale necessario alla effettuazione dello studio (tra questi i questionari del paziente ed il tesserino di partecipazione) saranno forniti gratuitamente.



Per l'esecuzione della Sperimentazione lo sponsor si impegna a versare al suddetto Dipartimento la somma di € 12.091,50, 10.177,50 per il 2° corso di trattamento, oppure 11.933,50 per la fase di trattamento, per paziente.

PI della sperimentazione è il Prof Enrico Cortesi

Piano finanziario

Quota 10% Ateneo	€	1.209,00
Quota 5% funz. Dip.to	€	604,50
Quota 5% funz. Seg. Dip.to	€	604,50
Quota al personale tec./amm.vo dirett. coinvolto	€	750,00
Missioni	€	3.500,00
Materiale informatico di consumo	€	323,50
App.re informatiche	€	1.200,00
Altro materiale di consumo	€	300,00
Pubblicazioni e stampe	€	400,00
Acquisto app.re tec-scientifiche	€	3.200,00

Il Consiglio approva all'unanimità.

4.6 Richiesta di consultazione delle cartelle cliniche per la stesura di un articolo scientifico "Definitive intensity modulated radiation therapy in elderly patients with locally advanced oropharyngeal cancer"- d.ssa Francesca De Felice

Con la presente, ai fini della preparazione di un articolo scientifico dal titolo specificato in oggetto, si chiede la possibilità di poter consultare le cartelle cliniche dei pazienti. Lo scopo dello studio retrospettivo è definire un valido percorso terapeutico nei pazienti anziani affetti da carcinoma dell'orofaringe localmente avanzato.

Purpose

Management of patients with oropharyngeal cancer is complex and requires a multidisciplinary team involvement, especially in locally advanced stage disease. Over the years, the use of radiation therapy (RT) as primary treatment has markedly increased and intensity modulated technique (IMRT) is now the predominant application of RT used, due to its ability in optimizing dose distributions [1]. Based on a large number of clinical trials showing significant increase in overall survival (OS), concomitant chemoradiotherapy (CRT) become the standard treatment in locoregionally advanced oropharyngeal carcinoma [2]. But CRT is still not considered as a standard of care in elderly patients. In fact, the vast majority of these randomized studies have not enrolled old (≥ 70 years) patients and the updated MACH-NC meta-analysis did not show a survival benefit resulting from the addition of chemotherapy in elderly patients, suggesting that the real.

Il Consiglio approva all'unanimità.



4.7 Studio sul Trattamento con ultrasuoni focalizzati sotto guida RM delle neoplasie epatiche con sistema TRANS-FUSIMO: primo trial clinico umano”- Prof. Mario Bezzi.

Il Direttore invita il prof. Bezzi, prof. Associato del Dipartimento, ad illustrare lo studio. controllo remoto per il posizionamento del trasduttore sul corpo del paziente.

Il prof. Bezzi spiega che il sistema integrato è stato finora testato con successo in vitro ed in modelli animali. L'obiettivo del progetto attuale è di testare il sistema per il trattamento delle lesioni epatiche nell'uomo. Lo studio sarà di tipo sperimentale prospettico si svolgerà all'interno del Dipartimento di Scienze Radiologiche, Oncologiche ed Anatomopatologiche.

Allo stato attuale il trattamento con ultrasuoni focalizzati RM guidati (MRgFUS) è stato approvato per l'ablazione dei tumori solidi ossei e dei fibromi uterini. I progetti di ricerca europei FUSIMO (Focused Ultrasound In Moving Organs) e TRANS-FUSIMO (Clinical Translation of the FUSIMO) hanno sviluppato un sistema integrato software/hardware in grado di consentire il trattamento MRgFUS negli organi addominali in movimento. Il Sistema è costituito da:

1. Un software per il tracking della lesione target basato su modelli anatomici e fisiologici umani.
2. Un sistema per il tracking in tempo reale dei movimenti del fegato in RM.
3. Un trasduttore ad ultrasuoni per l'ablazione del tumore.
4. Un sistema robotico condotto come trial clinico monocentrico ed includere pazienti con le seguenti caratteristiche:

1. Tumori epatici primitive o secondary identificabili in TC ed RM, diagnosticati non più di 2 mesi precedentemente al trattamento.
2. Patologia confinata al fegato e/o al tumore primitive extraepatico nel caso di metastasi epatiche.
3. Indicazione alla chirurgia.
4. Dimensioni massime della lesione target pari a 3 cm.

Successivamente alla procedura di ablazione con MRgFUS tutti i pazienti saranno valutati per identificare eventuali complicanze correlate al trattamento e documentare il risultato dell'ablazione. La resezione chirurgica della lesione target avverrà entro 14 giorni dal trattamento e sarà seguita da un esame istologico per valutare gli effetti dell'ablazione sul tumore. Il follow-up includere valutazioni cliniche e controlli TC ed RM a 7 giorni, 1-3-6 mesi dall'intervento. Successivamente i pazienti torneranno al follow-up previsto per la loro patologia oncologica.

Gli obiettivi del progetto sono:

1. Valutare la fattibilità del trattamento MRgFUS con il sistema TRANS-FUSIMO.
3. Valutare la sicurezza dei pazienti relativamente all'insorgenza di complicanze precoci e tardive correlate al trattamento MRgFUS.
3. Valutare l'efficacia del trattamento MRgFUS in correlazione con i dati dell'esame istologico delle lesioni ablate dopo la resezione chirurgica.

Si dichiara che non sono previste spese aggiuntive per l'Azienda.

Responsabile scientifico: prof. Mario Bezzi

Coordinatore: Dr. Michele Anzidei

Il Consiglio approva all'unanimità.



4.8 Studio trasversale diagnostico di valutazione quantitativa della Trascrittasi Inversa codificata dai retrotransposoni LINE-1 nel siero di pazienti oncologici sul probabile ruolo come marker diagnostico – d.ssa Laura De Marchis.

La d.ssa De Marchis presenta al Consiglio uno studio diagnostico trasversale.

Obiettivo primario: valutazione quantitativa della presenza del biomarker tumorale Trascrittasi Inversa (RT) nei sieri dei pazienti oncologici e nei sieri di donatori di sangue (sani), per il calcolo della AUC (area sotto la curva ROC)

Allo studio parteciperanno i seguenti centri:

- UOC di Oncologia B del Policlinico Umberto I, Sapienza Università di Roma; dott.ssa Laura De Marchis; selezione dei partecipanti sia malati che sani, raccolta dei campioni di sangue venoso periferico, anonimizzazione dei campioni, rendere lo studio in cieco, invio dei campioni al laboratorio;
- Istituto Superiore di Sanità (Servizio sperimentazioni animali, responsabile Dr.ssa Ilaria Sciamanna); determinazione quantitativa per via enzimatica/molecolare e immunologica della enzima RT;
- CNR (Istituto di Farmacologia Traslazionale, responsabile Dr. Corrado Spadafora);
- Scuola di Specializzazione in Statistica Sanitaria e Biometria, Sapienza Università di Roma; impostazione metodologica statistica della stesura del protocollo, analisi statistica dei dati.
- Lo studio consisterà nella raccolta di 35 campioni di sangue venoso periferico dai pazienti, affetti da carcinoma del colonretto e di altrettanti campioni sangue venoso periferico dai soggetti sani. Saranno invitati a partecipare allo studio, in base a precisi criteri di inclusione ed esclusione:
 - i pazienti alla prima diagnosi di malattia tumorale del colonretto in stadio avanzato T3b/T4. Previa dettagliata e chiara descrizione del protocollo di ricerca seguita dalla firma del Consenso Informato, i pazienti selezionati saranno sottoposti ad un prelievo di campione biologico, di circa 10 cc di sangue venoso periferico;
 - i soggetti del gruppo di confronto saranno selezionati presso il Centro Ematologico del Policlinico, tra i donatori volontari di sangue. A questi soggetti, previa adesione firmata al Consenso Informato, sarà eseguito un prelievo ematico venoso periferico. Il gruppo di confronto avrà una struttura, per età e sesso, simile a quella del gruppo dei malati.
- Sarà somministrato un questionario ad-hoc, ai pazienti oncologici e ai volontari sani, per il rilevamento dell'anamnesi patologica personale (infezioni virali, tumori) e dei dati socio-demografici. Il questionario sarà somministrato da personale qualificato medico.
- La selezione dei partecipanti allo studio che doneranno i campioni di sangue venoso periferico sarà eseguita in modo consecutivo in un periodo di circa 6-12 mesi. La RT è un'enzima che non permette l'utilizzo di conservanti o altri additivi pertanto necessita un'analisi di laboratorio entro le prime 48 ore dal prelievo.
- Appena raccolti, i campioni biologici saranno inviati in modo anonimo al laboratorio dove sarà eseguita la determinazione quantitativa in cieco della RT.
- I campioni di sangue saranno processati per la separazione del siero e da quest'ultimo mediante ultracentrifuga verranno isolate le nano vescicole e le ribonucleoproteine. Su queste ultime saranno determinati i livelli di RT attraverso saggi enzimatici in vitro



basati sulla capacità di RT di retrotrascrivere templati di RNA esogeni (fago MS2) in DNA.

- La eventuale presenza del DNA retrotrascritto sarà quantificata tramite Real time PCR. Fondi: Sottomesso a Fondazione Roma "Investigating the cellular endogenous reverse transcriptase as a novel therapeutic target and an early marker of tumor concept and progression"

PI: Laura De Marchis

Il Consiglio approva all'unanimità.

5 Proposta di un nuovo Accordo Interuniversitario Internazionale.

Il prof. Carlo Catalano ed il dr. Marco Francone presentano al Consiglio la proposta di Accordo Interuniversitario Internazionale fra l'università la Sapienza e la Zhenzhou University, Zhengzhou, China.

Proponenti per l'università la Sapienza: dott. Marco Francone e Prof Carlo Catalano

Proponente per l'università di Zhenzhou: Prof. Jiongtian Liu

Descrizione del progetto:

Il progetto centrale su cui si svilupperà la cooperazione scientifica tra le due istituzioni è "l'HIV CCTA": trial bicentrico che si articola in 3 anni e ha l'obiettivo di valutare mediante metodica di cardio-TC, l'aterosclerosi accelerata in pazienti HIV.

Esso coinvolgerà il dipartimento di scienze radiologiche, oncologiche e anatomopatologiche il corrispettivo accademico dell'università di Zhenzhou.

L'inizio di una collaborazione potrà permettere un reciproco scambio accademico, culturale e di risorse operative. L'obiettivo è quello di creare una profonda collaborazione fra le due università e, in particolare, fra i due dipartimenti di radiologia.

Inoltre, all'interno di questo progetto sono previsti scambi scientifici sia di personale docente che di specializzandi in radiodiagnostica e in malattie infettive.

L'università la Sapienza beneficerà dell'importanti risorse strutturali della facoltà di medicina dell'università di Zhenzhou alla quale afferisce il più grande complesso ospedaliero della Cina, che conta 18.800 posti letto e 9.500.000 pazienti trattati per anno. L'università di Zhenzhou, invece, si avvantaggerà dell'esperienza maturata dal nostro dipartimento nella cardio-TC e nell'uso di tale metodica per la valutazione dell'aterosclerosi coronarica accelerata in pazienti HIV.

Il Consiglio approva all'unanimità.

6. BANDO DI FINANZIAMENTO PROGETTI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO – ANNO 2016 – PROF. IACOPO CARBONE

Il Direttore comunica che è pervenuta la richiesta del prof. Carbone per l'approvazione alla partecipazione del bando in per il finanziamento di progetti per la cooperazione allo sviluppo per l'anno 2016 con un Progetto Formativo dal titolo "Ruolo della Risonanza Magnetica Cardiaca nella valutazione della fibrosi miocardica nei Pazienti con cardiomiopatie attraverso le nuove tecniche di RM cardiaca".

Su richiesta del prof. Carbone viene presentato il progetto che si occuperà delle cardiomiopatie (CMP) che rappresentano un gruppo di alterazioni morfo-strutturali e funzionali che interessano il muscolo cardiaco, in parte su base ereditaria, che possono



presentarsi in svariate espressioni fenotipiche. La Risonanza Magnetica Cardiaca (RM) costituisce la metodica ideale per la loro valutazione, fornendo un contributo sostanziale nella loro corretta classificazione e nel valutarne il grado di disfunzione, correlandolo con l'outcome del paziente. Le CMP possono manifestarsi con un ampio spettro di presentazioni all'imaging RM, che possono essere raggruppate nei classici pattern ipertrofico, dilatativo e restrittivo. Dal punto di vista clinico i pazienti con CMP possono rimanere asintomatici per anni, grazie a meccanismi adattativi di compenso che a lungo andare possono diventare mal-adattativi e promuovere un ulteriore rimodellamento patologico del miocardio. E' pertanto fondamentale identificare i pazienti ad alto rischio, che necessitano di follow-up ravvicinati e continui adattamenti terapeutici, particolarmente negli stadi precoci di malattia, anche per una corretta valutazione prognostica.

L'obiettivo principale di questo progetto è quello di approfondire il ruolo del T1 mapping nella valutazione della fibrosi miocardica in pazienti con cardiomiopatie (CMP). Attualmente la risonanza magnetica cardiaca (CMR) nella valutazione di questi pazienti prevede l'utilizzo di sequenze T2-pesate e sequenze di "late gadolinium enhancement" (LGE), che hanno dimostrato elevata accuratezza nella indentificazione della fibrosi miocardica ed ottima correlazione con la prognosi. Purtroppo, queste tecniche hanno le seguenti limitazioni:

1. entrambe le sequenze (T2-w e LGE) si basano su tecniche di immagine di tipo semiquantitativo e pertanto necessitano di un adeguato training da parte del radiologo;
2. le immagini di LGE sono immagini che si basano su un valore soglia (tempo di inversione), e l'intensità del segnale del miocardio potrebbe essere condizionato dal tempo di inversione selezionato;
3. le immagini T2-pesate sono sequenze che variano con la frequenza cardiaca e sono soggette ad artefatti da respiro e da irregolarità della frequenza cardiaca.

Il risultato principale atteso è quello di strutturare un protocollo RM definitivo per l'acquisizione delle sequenze e per l'analisi di post-preprocessig, al fine di individuare quelli che sono i Pazienti con fibrosi miocardica in fase precoce mediante sequenze di T1 mapping pre e post contrastografiche, e con la mappa ECV. Tali protocolli RM saranno convalidati e successivamente esportati nel Dipartimento di Radiologia presso Aswan Heart Center (Prof. Magdi Yacoub Foundation), Aswan, Egypt.

La collaborazione tra i due dipartimenti porterà ad un incremento della formazione educativa per i giovani radiologi (ricercatori, dottorandi, i specializzandi e professori) per migliorare le proprie conoscenze e condividere la loro esperienza alla risonanza magnetica cardiaca e migliorare la prognosi di pazienti con malattie cardiache. La verifica del raggiungimento di questi risultati avverrà attraverso la mia diretta supervisione di tutto il materiale didattico prodotto dai docenti partner del progetto, durante tutte le fasi di realizzazione e progettazione metodologica.

Il finanziamento per il progetto è previsto in € 15.000,00 di cui una quota pari al 10% sarà a carico dei fondi messi a disposizione del prof. Carbone sul progetto Guerbet.

Il Consiglio approva all'unanimità.

7 Attivazione procedura per una borsa di studio – Resp.le prof. Felice Giangaspero

Il Direttore comunica che è pervenuta la richiesta del prof. Giangaspero per l'attivazione di una borsa per attività di ricerca della durata semestrale.



Le attività espletate dovranno essere finalizzate all'allestimento di sezioni istologiche al criostato ed al microtomo, con esperienza nell'allestimento di colorazioni istochimiche, immunoistochimiche e nell'estrazione ed amplificazione degli acidi nucleici.

L'importo complessivo della borsa è previsto in € 2.500,00 graverà sui fondi del progetto Boehringer Trial 1200 di cui è responsabile il prof. Giangaspero.

Il Consiglio approva all'unanimità.

8. Attivazione di un contratto per prestazione occasionale.

Il prof. Iacopo Carbone presenta al Consiglio la richiesta di pubblicazione di un avviso interno per collaborazione nella revisione e correzione in lingua inglese di un articolo scientifico da pubblicare sul sito istituzionale del Dipartimento.

L'articolo avrà come tematiche la cardiopatia e l'imaging dedicato a tale patologia.

Nel caso l'avviso interno andasse deserto chiede di poter attivare la procedura per l'assegnazione di una collaborazione occasionale, secondo le procedure previste dal Regolamento in materia di Affidamento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, consulenza professionale e prestazione occasionale - D.D. n. 586 del 06/07/2009.

L'importo complessivo, pari ad euro 500,00 al netto di tutte le ritenute a carico del percipiente e dell'ente graverà sui fondi di ricerca Guerbet di cui il prof. Carbone è PI.

Il Consiglio approva all'unanimità i punti in discussione nella seduta odierna.

Alle ore 13,45 il Direttore dichiara chiusa la seduta

Roma, lì 14 ottobre 2016

Il RAD
Dr. G. Sbarra

Il Direttore
prof. V. Tombolini